

## Il Consiglio di Stato

Signora  
Lelia Guscio  
Deputata al Gran Consiglio

### Interrogazione 5 gennaio 2021 n. 2.21

### La SUPSI propone stage di fisioterapia in Italia ma non in Svizzera tedesca: per quale motivo?

Signora deputata,

prima di entrare nel merito delle singole domande vorremmo esprimere alcune considerazioni a riguardo di quanto espresso nel testo della sua interrogazione relativamente al presunto percorso di favore per gli studenti italiani di fisioterapia presso la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). Fin dalla sua creazione nel 2006 il corso di laurea (cdl) in fisioterapia è caratterizzato da un sistema di ammissioni a numero chiuso. I 30 posti annui attualmente a disposizione sono assegnati sulla base di un esame di graduatoria (con prova scritta e orale), con il vincolo che al massimo il 10% dei posti disponibili (3 studenti all'anno) possa essere occupato da studenti non residenti, qualora gli stessi risultassero ai primi posti della graduatoria medesima. Gli stage offerti nelle strutture italiane vengono quindi fruiti per lo più da studenti residenti nel Cantone Ticino che beneficiano dell'opportunità di lavorare per un periodo in centri di riabilitazione altamente qualificati in cui vengono messi a confronto con situazioni cliniche difficili o impossibili da incontrare in Ticino (per esempio mielolesioni, riabilitazione degli ustionati, hospice) e non sono in alcun modo pensati per "favorire gli studenti italiani". Gli studenti ticinesi che svolgono stage in queste strutture tornano in genere molto soddisfatti dall'esperienza.

Si segnala inoltre che da 11 anni la SUPSI offre ai propri studenti dell'area sanità la possibilità di svolgere uno stage all'estero nell'ambito della cooperazione internazionale, quindi in Paesi diversi dall'Italia, e che pure queste esperienze comportano solitamente un valore aggiunto notevole sul piano della crescita personale e professionale, come attestano l'elevata soddisfazione degli studenti stessi nei confronti degli stage in cooperazione internazionale e le buone competenze acquisite attraverso queste esperienze.

Dopo questa premessa rispondiamo come segue alle singole domande.

- 1. Per quale motivo agli studenti di fisioterapia della SUPSI vengono proposte un numero così elevato di strutture in Italia presso le quali svolgere degli stage pratici e solo una in Svizzera?**

Il cdl in fisioterapia si compone di quattro periodi di pratica professionale di durata compresa fra le 8 e le 12 settimane (per un totale complessivo di 42 settimane sul triennio della formazione), da svolgersi in contesti somatico-acuti, post-acuti, geriatrici e psichiatrici.

Tali stage si possono svolgere in numerose strutture cantonali, ma il numero di stage offerti dal territorio non risulta spesso sufficiente per coprire il fabbisogno di settimane di stage per tutti e 90 gli studenti del triennio. Questo vale soprattutto per l'ambito somatico-acuto (obbligatorio per tutti). Il Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale (DEASS) è pertanto costretto a cercare posti di stage fuori cantone e all'estero per far fronte alle esigenze dei propri studenti.

Va sottolineato che l'invio di studenti in strutture fuori Cantone o all'estero diventa obbligatorio solo nel momento in cui la disponibilità di posti di stage delle strutture in Ticino risultasse essere esaurita (la possibilità di accedere a stage in altri Cantoni o all'estero in via facoltativa esiste invece a prescindere dall'offerta domestica di posti di stage).

Sussiste infine la possibilità per gli studenti di recarsi all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità europea per l'istruzione superiore (SEMP), oppure in stage di cooperazione internazionale, possibilità che viene sfruttata ampiamente da molti studenti dei bachelor dell'area sanità.

Per quanto riguarda il SEMP, i fisioterapisti sovente scelgono di recarsi in Francia o in Germania, anche per migliorare le proprie competenze linguistiche ed essere maggiormente attrezzati per cogliere eventuali opportunità di lavoro oltre Gottardo in prospettiva.

## **2. Come mai non vengono offerte strutture in Svizzera tedesca e ulteriori possibilità in Svizzera francese?**

Occorre distinguere la situazione della Svizzera romanda da quella della Svizzera tedesca.

Per quanto riguarda la Romandia, attualmente non ci sono le condizioni quadro che consentano agli studenti in fisioterapia della SUPSI di assolvere uno stage presso le strutture romande pubbliche o che hanno sottoscritto un accordo con la HES-SO (la SUP della Svizzera occidentale che riunisce tutti i Cantoni romandi).

In effetti nei Cantoni della Svizzera romanda si riconosce per ogni studente del settore sanitario in stage un finanziamento per l'attività formativa/pedagogica di accompagnamento degli studenti e questo dispositivo di fatto preclude agli studenti del nostro Cantone l'accesso ai luoghi di stage convenzionati con la HES-SO.

Per questo motivo, l'unica struttura romanda presso la quale la SUPSI ha la possibilità di inviare degli studenti è privata e non è convenzionata con la HES-SO.

Per quanto riguarda la Svizzera tedesca, in media 5-7 studenti ogni anno si recano in stage presso strutture oltre Gottardo, approfittando ad esempio dei posti di stage non occupati dagli studenti attivi nella sede SUPSI-DEASS di Landquart (GR).

Recentemente è stata inoltre sottoscritta una nuova convenzione con un grande studio di fisioterapia a Zurigo, che, a partire dal prossimo anno accademico, ospiterà in stage studenti SUPSI del terzo anno.

Va detto che per mantenere nel tempo un determinato luogo di stage (non solo in Svizzera interna, ma ovunque) è necessario offrire alle strutture cliniche una garanzia di continuità. In altre parole occorre assicurare la presenza regolare di studenti in stage.

Purtroppo la padronanza del tedesco e/o dello svizzero tedesco di numerosi studenti non è sufficiente per poter affrontare uno stage in Svizzera interna, considerata la necessità di interagire subito direttamente con i pazienti. Ciò rende di fatto molto difficile garantire con continuità la presenza di studenti nelle strutture d'Oltralpe, costringendo così la SUPSI a rinunciare a collaborazioni in essere e a doversi riattivare nell'anno accademico successivo per sottoscrivere nuove convenzioni.

Infine, la scelta delle SUP della Svizzera tedesca di proporre i moduli complementari al termine del triennio di bachelor (con "moduli complementari" si intende la pratica professionale supplementare richiesta a studenti che non hanno una maturità sanitaria) fa sì che un numero significativo di posti di stage sia destinato a questo scopo invece che agli studenti di primo, secondo o terzo anno. Gli studi e le strutture preferiscono infatti poter disporre di studenti praticamente completamente formati piuttosto che di studenti in formazione.

Attualmente è in valutazione a livello federale un'armonizzazione dei percorsi di studio e di pratica che potrebbe aprire nuovi orizzonti di collaborazione con il resto della Svizzera nel medio termine.

### **3. Come si intende porre rimedio a questa situazione di estremo orientamento verso l'Italia a scapito delle possibilità formative in Svizzera?**

In realtà nel paniere delle offerte di stage figurano anche quelle in Italia, per supplire a situazioni d'insufficienza di posti sul territorio cantonale, come pure all'impossibilità (in termini di posti o di competenze linguistiche dello studente) di svolgere il periodo di pratica in Svizzera interna o in Romandia.

Come affermato in precedenza, sono già presenti possibilità formative in Svizzera tedesca, ma la difficoltà nel garantire la continuità fa sì che la SUPSI sia costantemente alla ricerca di nuovi posti di formazione pratica per assicurare la propria capacità formativa in Ticino, complessivamente di 90 studenti ogni anno.

Va ribadito che questa ricerca, soprattutto per quanto riguarda la Svizzera romanda, può avvenire limitatamente ai centri privati non convenzionati con la HES-SO; questo implica un'accurata verifica delle condizioni formative di questi nuovi possibili posti di pratica, per garantire che le competenze cliniche richieste possano effettivamente essere acquisite dagli studenti.

È previsto in futuro un ulteriore rafforzamento della collaborazione con la sede SUPSI-DEASS di Landquart e con le altre SUP svizzere (pur nella consapevolezza che ciò non garantisce automaticamente l'apertura di collaborazioni per nuovi posti di stage).

Va detto infine che la sede di Landquart ha recentemente potenziato il numero di matricole (da 32 a 44 ogni anno), così come lo ha fatto la ZHAW. In previsione anche la neocostituita Fachhochschule OST della Svizzera Orientale intende attivare un corso di laurea in fisioterapia con l'anno accademico 2021/2022.

Questi fattori aumentano il fabbisogno di luoghi di stage di queste tre Scuole, andando di fatto a limitare ulteriormente le possibilità di espansione di posti di stage per SUPSI.

### **4. Non ritiene la SUPSI che possa essere un valore aggiunto la possibilità di poter eseguire uno stage professionale in un Cantone svizzero in occasione del quale gli studenti potrebbero migliorare ulteriormente le loro conoscenze linguistiche, oltre a quelle settoriali/professionali?**

La SUPSI certamente ritiene la possibilità di poter eseguire uno stage professionale in un Cantone svizzero un valore aggiunto; a dimostrazione di ciò, da tempo intraprende quanto è nelle sue possibilità per attivare posti di stage in altri Cantoni.

Come affermato in precedenza, oltre ad approfittare dei luoghi di stage in Svizzera interna, alcuni studenti SUPSI già oggi decidono di ampliare le proprie conoscenze linguistiche recandosi in Francia e in Germania, nell'ambito del programma di mobilità SEMP.

Negli ultimi anni, infine, si è osservata la tendenza ad un aumento dei diplomati SUPSI in fisioterapia che trovano impiego oltre Gottardo, anche in grandi strutture d'eccellenza (CHUV, SUVA). Questo ci fa ritenere che la qualità dell'offerta formativa in Ticino consenta ai diplomati SUPSI l'accesso al mondo professionale di tutto il territorio nazionale. È anche grazie al ruolo di ambasciatori degli ex-studenti operativi oltre Gottardo che SUPSI è riuscita ad attivare nuovi accordi di collaborazione nella Svizzera interna.

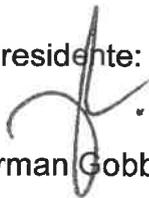
*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 5 ore lavorative.*

Voglia gradire, signora deputata, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi



Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri

